

ACCORDO PROCEDIMENTALE

TRA

Il **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili** nella persona del Direttore generale per la vigilanza sulle **Autorità** di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne dr.ssa Maria Teresa Di Matteo (di seguito “Ministero”);

E

la **Regione Lombardia**, con sede in Milano (MI) Piazza Città di Lombardia, 1, codice fiscale 80050050154, nella persona dell'Ing. Aldo Colombo nella sua qualità di Direttore Generale della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, delegato alla firma del presente Accordo Procedimentale con D.G.R. n. _____ (di seguito “Regione”);

congiuntamente denominate “Parti”,

PREMESSO CHE

- con legge 29 novembre 1990, n. 380 recante “Interventi per la realizzazione del Sistema Idroviario Padano-Veneto” la realizzazione del Sistema Idroviario Padano-Veneto è stata dichiarata di preminente interesse nazionale e che alla costruzione e alla gestione del sistema provvede il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- con legge 27 gennaio 2000, n. 16 di “Ratifica ed esecuzione dell’accordo europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale, con annessi, tenuto a Ginevra il 19 gennaio 1996” sono state individuate nella “Lista delle vie navigabili d’importanza internazionale” le vie navigabili del Sistema Idroviario Padano-Veneto e nella “Lista dei porti di navigazione interna d’importanza internazionale” i porti che insistono su tale Sistema;
- il Sistema Idroviario Padano-Veneto è entrato a far parte delle reti TEN-T e nel Blue Book dell’UNECE;
- ai sensi dell’art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificato dall’art.1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese ha previsto, per il Sistema Idroviario Padano-Veneto complessivi euro 150 milioni per gli anni 2021-2025;
- ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178 le risorse sopra indicate sono state ridotte a euro 145 milioni nei termini che seguono: per l’anno 2021 euro 34.000.000,00, per l’anno 2022 euro 49.000.000,00, per l’anno 2023 euro 20.740.000,00, per l’anno 2024 euro 22.260.000,00, per l’anno 2025 euro 19.000.000,00;
- con decreto ministeriale n. 538 del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti al n. 77 in data 21 gennaio 2022, è stata, approvato il programma di interventi relativi al Sistema

Idroviario Padano-Veneto sulla base delle istanze all'uopo pervenute per il tramite dell'Intesa interregionale per la navigazione interna costituita dalle Regioni;

- con decreto ministeriale n. 87 dell'8 aprile 2022, registrato alla Corte dei Conti al n.1296 del 5/5/2022, si è proceduto a modificare in parte il decreto ministeriale n. 538 del 29 dicembre 2021, per effetto della definitiva individuazione dei soggetti beneficiari delle assegnazioni finanziarie nonché dei CUP validi in luogo di quelli provvisori nei termini di seguito indicati:

descrizione interventi	Regione assegnataria delle risorse	Soggetto attuatore	CUP
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Foce Mincio fino a valle di Ferrara. Completamento intervento tra Revere e Ferrara / parte 1	Regione Emilia Romagna	AIPO	B49J21028320001
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Piacenza a Foce Mincio Parte 1	Regione Lombardia	AIPO	B99J21024840001
Idrovia ferrarese - adeguamento ponti lungo il Boicelli (Betto, Confortino, Mizzana e ferroviario merci)	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	E77H21012100001
Idrovia Mantova-Adriatico. Interventi per la risoluzione della criticità di limitazione di altezza e sezione navigabile in corrispondenza dei ponti lungo la linea navigabile Fissero- Tartaro-Canalbiano-Po di Levante. Rialzo del ponte stradale di CALÀ DEL MORO in Comune di Bagnolo di Po (RO) - ricostruzione impalcato	Regione Veneto	Infrastrutture Venete S.r.l.	I11B21006550001
Nuovo Ponte ferroviario ad Arquà Polesine (RO) sull'Idrovia Fissero- Tartaro-Canalbiano e relative rampe di accesso	Regione Veneto	Infrastrutture Venete S.r.l.	I81B21006100001
Idrovia Mantova-Adriatico. Interventi per la risoluzione della criticità di limitazione di altezza e sezione navigabile in corrispondenza dei ponti lungo la linea navigabile Fissero-Tartaro-Canalbiano-Po di Levante. Rialzo del ponte stradale di TRECENTA S.P. n.1 in Comune di Trecenta (RO) - Ricostruzione ponte.	Regione Veneto	Infrastrutture Venete S.r.l.	I71B21005280001
Opere di risezionamento dell'Idrovia Ferrarese – Po di Volano	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	E77H21011830001
Risoluzione di ostacoli alla navigazione di V classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile presso: l'interporto di Rovigo, Adria e Torretta in comune di Legnago	Regione Veneto	Infrastrutture Venete S.r.l.	I87H21005760001

Risoluzione di ostacoli alla navigazione di V classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero – Tartaro – Canalbiano mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile	Regione Lombardia	AIPO	B67H21010850001
---	-------------------	------	-----------------

- sulla base delle richiamate disposizioni di legge e decreti ministeriali, la complessiva ripartizione finanziaria delle risorse in relazione agli interventi sopra indicati è come di seguito riportata:

DENOMINAZIONE INTERVENTO	Ente beneficiario	Soggetto attuatore	CUP	TOTALE COSTO OPERE	IMPORTO RICHIESTO RIPARAMETRATO SU 145 MEURO	IMPORTO DA ASSEGNARE 2021	IMPORTO DA ASSEGNARE 2022	IMPORTO DA ASSEGNARE 2023	IMPORTO DA ASSEGNARE 2024	IMPORTO DA ASSEGNARE 2025	TOTALE RISORSE DA ASSEGNARE
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Foce Mincio fino a valle di Ferrara. Completamento intervento tra Revere e Ferrara / parte 1	Regione Emilia Romagna	AIPO	B49I21028320001	25.000.000,00	24.166.666,67	5.666.666,66	8.166.666,67	3.456.666,67	3.710.000,00	3.166.666,67	24.166.666,67
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Piacenza a Foce Mincio – Parte 1	Regione Lombardia	AIPO	B99I21024840001	60.000.000,00	58.000.000,00	13.600.000,00	19.600.000,00	8.296.000,00	8.904.000,00	7.600.000,00	58.000.000,00
Idrovia ferrarese. Adeguamento ponti lungo il Boicelli (Betta, Confortino, Mizzana e ferroviario merci)	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	E77H21012100001	20.000.000,00	19.333.333,33	4.533.333,34	6.533.333,33	2.765.333,33	2.968.000,00	2.533.333,33	19.333.333,33
Idrovia Mantova-Adriatico. Interventi per la risoluzione della criticità di limitazione di altezza e sezione navigabile in corrispondenza dei ponti lungo la linea navigabile Fissero- Tartaro-Canalbiano-Po di Levante. Rialzo del ponte stradale di CALÀ DEL MORO in Comune di Bagnolo di Po (RO) - ricostruzione impalcato	Regione Veneto	Regione Veneto Infrastrutture Venete srl	I11B21006550001	4.000.000,00	3.866.666,67	906.666,67	1.306.666,67	553.066,66	593.600,00	506.666,67	3.866.666,67
Nuovo Ponte ferroviario ad Arquà Polesine (RO) sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbiano e relative rampe di accesso	Regione Veneto	Regione Veneto Infrastrutture Venete srl	I81B21006100001	30.000.000,00	29.000.000,00	6.800.000,00	9.800.000,00	4.148.000,00	4.452.000,00	3.800.000,00	29.000.000,00
Idrovia Mantova-Adriatico. Interventi per la risoluzione della criticità di limitazione di altezza e sezione navigabile in corrispondenza dei ponti lungo la linea navigabile Fissero- Tartaro-Canalbiano-Po di Levante. Rialzo del ponte stradale di TRECENTA S.P. n.1 in Comune di Trecenta (RO) - Ricostruzione ponte.	Regione Veneto	Regione Veneto Infrastrutture Venete srl	I71B21005280001	6.000.000,00	5.800.000,00	1.360.000,00	1.960.000,00	829.600,00	890.400,00	760.000,00	5.800.000,00
Opere di risezionamento dell'Idrovia Ferrarese – Po di Volano	Regione Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	E77H21011830001	1.500.000,00	1.450.000,00	340.000,00	490.000,00	207.400,00	222.600,00	190.000,00	1.450.000,00
Risoluzione di ostacoli alla navigazione di V classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero-Tartaro-Canalbiano mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile presso: l'Interporto di Rovigo, Adria e Torretta in comune di Legnago	Regione Veneto	Regione Veneto Infrastrutture Venete srl	I87H21005760001	2.500.000,00	2.416.666,67	566.666,67	816.666,67	345.666,67	371.000,00	316.666,66	2.416.666,67
Risoluzione di ostacoli alla navigazione di V classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero – Tartaro – Canalbiano mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile	Regione Lombardia	AIPO	B67H21010850001	1.000.000,00	966.666,66	226.666,66	326.666,66	138.266,67	148.400,00	126.666,67	966.666,66
				150.000.000,00	145.000.000,00	34.000.000,00	49.000.000,00	20.740.000,00	22.260.000,00	19.000.000,00	145.000.000,00

- la Regione Lombardia risulta assegnataria di complessivi euro 58.966.666,66 così ripartiti per la realizzazione degli interventi sottoindicati:

DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	Importo richiesto	Importo richiesto riparametrato su 145 M€	Importo da assegnare 2021	Importo da assegnare 2022	Importo da assegnare 2023	Importo da assegnare 2024	Importo da assegnare 2025	TOTALE RISORSE DA ASSEGNARE
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Piacenza a Foce Mincio — Parte 1	B99J21024840001	60.000.000,00	58.000.000,00	13.600.000,00	19.600.000,00	8.296.000,00	8.904.000,00	7.600.000,00	58.000.000,00
Risoluzione di ostacoli alla navigazione di v classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero — Tartaro — Canalicchio mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile	B67H21010850001	1.000.000,00	966.666,66	226.666,66	326.666,66	138.266,67	148.400,00	126.666,67	966.666,66

- ai sensi dell'articolo 3 del predetto decreto ministeriale n. 538 del 29 dicembre 2021, come modificato dal decreto ministeriale n. 87 dell'8 aprile 2022, “Le Regioni assegnatarie delle risorse procedono alla realizzazione degli interventi di cui al presente decreto secondo le modalità ed i tempi stabiliti in appositi Accordi procedurali da stipularsi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e le Regioni medesime. In tali Accordi sono, altresì, definite le modalità di erogazione delle risorse nonché gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio.”;
- risulta, quindi, necessario procedere alla sottoscrizione del presente Accordo procedimentale tra le Parti disciplinante le modalità di erogazione del contributo pubblico e gli obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi ammessi al finanziamento;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente Accordo procedimentale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 538 del 29 dicembre 2021, come modificato dal decreto ministeriale n. 87 dell'8 aprile 2022, stabilisce le modalità di erogazione delle risorse previste per la realizzazione del programma di interventi relativi al Sistema Idroviario Padano-Veneto a valere sui fondi di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 232 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 205 del 2017, successivamente rideterminati per effetto di quanto previsto dalla legge 30.12.2020, n. 178 nonché gli obblighi di attuazione degli interventi, di rendicontazione e monitoraggio.

Articolo 2 (Impegni)

1. Il Ministero si impegna a contribuire in favore della Regione alla spesa necessaria alla realizzazione degli interventi indicati nella tabella che segue, nel limite massimo complessivo pari a euro 58.966.666,66 ed in ogni caso nel limite delle risorse che saranno annualmente assegnate in bilancio e subordinatamente agli esiti delle attività di monitoraggio e controllo sullo stato di realizzazione degli interventi di cui all'art. 3.

DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO DA ASSEGNARE 2021	IMPORTO DA ASSEGNARE 2022	IMPORTO DA ASSEGNARE 2023	IMPORTO DA ASSEGNARE 2024	IMPORTO DA ASSEGNARE 2025	TOTALE RISORSE DA ASSEGNARE
Regimazione a Corrente Libera dell'alveo di magra del Po per le navi di classe Va CEMT da Piacenza a Foce Mincio — Parte 1	B99J21024840001	13.600.000,00	19.600.000,00	8.296.000,00	8.904.000,00	7.600.000,00	58.000.000,00
Risoluzione di ostacoli alla navigazione di v classe CEMT, lungo la linea navigabile Fissero — Tartaro — Canabianco mediante risezionamenti straordinari della cunetta navigabile	B67H21010850001	226.666,66	326.666,66	138.266,67	148.400,00	126.666,67	966.666,66

2. La Regione si impegna, anche per il tramite di soggetti attuatori da essa delegati, allo svolgimento di tutte le attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 nei termini previsti dal cronoprogramma di cui all'art. 3, comma 1 nonché ad adempiere agli obblighi di rendicontazione e monitoraggio previsti dal medesimo articolo

3. Ove i lavori di realizzazione degli interventi di cui al comma 1 non siano conclusi all'atto della completa erogazione delle risorse di cui al decreto ministeriale n. 538 del 29 dicembre 2021 come modificato dal decreto ministeriale n. 87 dell'8 aprile 2022, la Regione assume a proprio esclusivo carico l'onere di provvedere al finanziamento degli ulteriori lavori necessari per l'ultimazione delle opere.

4. Il Ministero si riserva il diritto di effettuare, previa comunicazione alla Regione, in ogni tempo con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento e sulla qualità delle opere eseguite. Tali verifiche non esimono, comunque, la Regione Lombardia a dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Articolo 3

(Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione)

1. Ai fini della erogazione delle risorse relative alla prima annualità del finanziamento, quale anticipazione, la Regione è tenuta a trasmettere al Ministero, all'indirizzo pec dg.tm@pec.mit.gov.it, per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento il documento comprovante l'inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, regionale o del soggetto attuatore delegato, se disponibile, oppure una dichiarazione che attesti

l'inserimento degli interventi nel primo programma triennale utile dei lavori pubblici regionali o del soggetto attuatore delegato, corredato del progetto di fattibilità tecnico economica, del relativo quadro economico e del cronoprogramma. Il recupero della prima annualità, liquidata senza documentazione di spesa sostenuta, avverrà proporzionalmente nelle annualità successive.

2. Fermi restando gli obblighi di monitoraggio previsti dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il cui costante aggiornamento è onere a carico della Regione o dei soggetti attuatori degli interventi da essa delegati, il Ministero provvede all'erogazione delle risorse per ciascuna delle successive annualità di stanziamento in due rate semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità.

3. Ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al comma 2, la Regione è tenuta a trasmettere al Ministero, entro il 15 maggio ed entro il 15 novembre di ciascuna annualità, la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, regionale o del soggetto attuatore delegato, comprovante l'effettivo utilizzo del finanziamento assegnato e lo stato di realizzazione di ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento corredato da una relazione del Responsabile del procedimento descrittiva dello stato di realizzazione delle opere e attestante il rispetto del cronoprogramma di esecuzione.

4. Il Ministero, valutata la documentazione pervenuta con specifico riferimento all'avanzamento dei lavori e alla coerenza con il quadro economico approvato e con il cronoprogramma d'esecuzione, può disporre un supplemento di istruttoria volto ad acquisire elementi di chiarificazione od integrazione. All'esito dell'istruttoria compiuta, il Ministero procede all'erogazione della rata semestrale delle risorse anche in modo parziale o frazionato in conseguenza dello stato di avanzamento dei lavori ed al relativo processo di avanzamento. A conclusione dei lavori, la Regione è tenuta a trasmettere al Ministero gli atti contabilità finali nonché il collaudo delle opere.

5. Nel caso di scostamento tra il cronoprogramma dichiarato e l'effettivo stato di avanzamento dei lavori ovvero nel caso di sospensione o interruzione degli stessi, l'erogazione delle risorse relative all'intervento oggetto di non regolare prosecuzione delle attività programmate può essere sospesa ed in ogni caso avviene compatibilmente con gli effettivi stanziamenti di bilancio e/o con le procedure di riscrizione delle risorse eventualmente perenti agli effetti amministrativi.

6. Nei casi di cui al comma 5 ed, in genere, in tutti gli altri casi la Regione si impegna a fornire puntuale informativa circa i motivi che hanno determinato la non regolare prosecuzione delle attività programmate, dando altresì notizia dei provvedimenti, adottati o da adottare, per il ripristino della corretta tempistica.

7. Nel caso previsto dall' art. 5 del decreto ministeriale n. 538 del 29.12.2021, come modificato dal decreto ministeriale n. 87 del 08/04/2022, l'adozione del provvedimento di revoca dell'assegnazione delle risorse è preceduta da apposita istruttoria svolta in contraddittorio con la Regione e con gli eventuali soggetti attuatori delegati.

Articolo 4
(Rapporti con i terzi)

1. La Regione o, per suo conto, i soggetti attuatori sono responsabili dell'esecuzione dei lavori e di eventuali danni che i terzi possano subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse. La Regione accetta che il Ministero rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera finanziata senza alcuna possibilità di rivalsa.

2. Rimane ferma la responsabilità della Regione sull'impiego dei fondi di cui al presente Accordo, senza alcuna residua possibilità che dell'eventuale inadempimento scaturente dai successivi contratti d'appalto ne possa rispondere il Ministero.

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 22.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili

Regione Lombardia